

Migliora anche la qualità dell'extravergine

Quest'anno la bruschetta è salva

Dopo l'annus horribilis del 2014, la produzione di olio tornerà a 350mila tonnellate

■ ■ ■ CARLO CAMBI

La bruschetta è salva. Dopo il 2014 l'annus horribilis per l'extravergine italiano la raccolta di quest'anno si annuncia sufficiente a riportare un po' di sorriso e a ridurre la nostra dipendenza dall'estero, un paradosso per il paese che conta 85 milioni di alberi di ulivo con 350 differenti cultivar e non ha eguali al mondo. Ma è sul fronte della qualità che ci sono ottime prospettive.

Le olive sono sane e più pingui, gli attacchi di mosca che l'anno passato si erano mangiati tre quarti del raccolto sono stati contenuti e la campagna olearia è in anticipo di almeno un mese. Si comincia tra una settimana. Non in tutta Italia però è andata così.

Al Nord le piogge primaverili hanno spogliato la fioritura, in Toscana le avversità atmosferiche hanno drasticamente ridotto le rese e generalmente al Centro le piante pur cariche non hanno portato a frutto tutti i fiori. Ga-

briella Gabrielloni di Recanati uno dei migliori produttori al mondo chiosa: «In Primavera avevamo gli alberi coperti di fiori; poi l'allegagione non è stata così esuberante. In compenso abbiamo olive sanissime e produrremo oli ricchi di polifenoli: saranno di altissima qualità». Si dovrebbe risalire dal picco negativo dello scorso anno di meno di 300 mila tonnellate a una cifra vicina alle 360 mila con un incremento del 20%. Dal Sud dovrebbero venire all'incirca 280 mila tonnellate con incrementi che arrivano anche a un quarto delle quantità. Ha sofferto come detto il Centro e anche al Nord si sono avuti problemi climatici tranne che nella zona del Garda. «In Umbria - dice Luciana Cerbini Picuti di Casa Gola una sorta di azienda-boutique per l'extravergine di qualità - abbiamo meno raccolto di quanto si pensava in Primavera, ma sicuramente non ci sono stati attacchi di mosca devastanti. Le olive però sono sanissime, di buon calibro e ci aspetta-

mo un extravergine di alto profilo». Ottime notizie arrivano dalla Sicilia dove si attestano progressi produttivi anche del 40% con olive sanissime, va molto bene in Calabria, e anche in Puglia al netto della crisi salentina si attendono incrementi produttivi a due cifre. In generale però è tutto il Mediterraneo ad avere quest'anno ottimo olio e produzione su buoni livelli.

La Spagna viaggia verso il milione 450 mila tonnellate, Portogallo, Francia e Grecia sono accreditate di 280 mila tonnellate, ma la vera sorpresa è la Tunisia che raddoppia la produzione portando a 200 mila tonnellate pari alla quota turca. «Questa situazione - dice Enrico Lupi presidente dell'Associazione Città dell'Olio - da una parte ci fa piacere, dall'altra pone il problema di valorizzare l'extravergine italiano attraverso il paesaggio, la rivendicazione di qualità e di origine. I prezzi continuano a essere troppo bassi e gli stock spagnoli (si parla di 800 mila tonnellate invendu-

te) potrebbero invadere il mercato deprimendo le nostre quotazioni. Sarebbe disastroso dopo la pessima campagna olearia dello scorso anno. L'Italia - che esporta metà del suo prodotto e ne importa il doppio - deve porsi quella dell'extravergine come questione agraria nazionale per frenare l'abbandono delle ulivete che poi porta al dramma xylella». Che ci sia bisogno duna valorizzazione dell'extravergine lo sa bene Unaprol - è il consorzio olivicolo nazionale - che ha affidato a Symbola una campagna di promozione dell'extravergine.

Si è tradotta in una bottiglia progettata dallo Ied che si chiama Flow ed è il vestito ufficiale dell'olio made in Italy e in un sito www.sololiveitaliane.it presentati entrambi ad Expo.

Il sito ha avuto un enorme successo con milioni di contatti dall'estero. Ma la vera sfida è riportare i consumatori italiani a comprare l'extravergine. Anche perché data la qualità di quest'anno ne vale davvero la pena.

I NUMERI DELL'EXTRAVERGINE

Dati in migliaia di tonnellate

ANNO	PRODUZIONE	CONSUMO	IMPORT	EXPORT
2015*	360	615	665	420
2014	302	602	680	380
2013	464	590	556	430
2012	489	589	490	390
2011	502	580	480	402
2010	478	582	401	397



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.